

**LA NUOVA REGALDI
ASSOCIAZIONE CULTURALE DIOCESANA
AREA UMANISTICA**

SINTESI DELLA RIUNIONE DEL 10 APRILE 2003

**Verifica delle attività 2002-2003
Progetto dell'attività 2003-2004**

INDICE

Riassunto	1
1. Introduzione	1
2. Verifica delle attività dell'anno 2002-2003	1
3 Progettazione dell'attività 2003-2004	2
3.1 Proposta contenutistica e metodologica	2
3.2 Elaborazione e sviluppo della proposta	3

RIASSUNTO

Il documento riporta una sintesi della riunione del 10 aprile 2003, dedicata ai seguenti punti

- verifica delle attività dell'anno 2002-2003
- progetto dell'attività per l'anno 2003-2004

1. INTRODUZIONE

Conclusa l'attività del percorso di approfondimento *Comunicare narrando*, svolto nell'anno 2002-2003 e dedicato alla narrazione come forma di comunicazione, è importante valutarne la rispondenza dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi fissati (v. Paragrafo 2), al fine di trarre dall'esperienza fatta elementi utili per il prosieguo delle attività dell'Area di ricerca. La riflessione sul cammino percorso nell'anno 2002-2003 spinge a apportare dei correttivi nell'impostazione del lavoro dell'anno 2003-2004 (v. Paragrafo 3), dedicato alla ricerca intorno alla categoria di *cultura*.

2. VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2002-2003

Per effettuare una verifica è necessario all'inizio di un progetto o iniziativa enunciare delle finalità verificabili. Il percorso dell'area umanistica conteneva in origine alcune finalità esplicite e altre implicite, conosciute da coloro che avevano elaborato il progetto. Le prime attenevano ai contenuti e alla formazione maggiormente teorica, i secondi ad una dinamica di gruppo per una metodologia a "macchia d'olio". Infatti, il progetto così si esprimeva circa i contenuti espliciti:

La finalità generale dell'anno è quella di esaminare la comunicazione nella sua modalità narrativa scoprendone i meccanismi. L'approccio che vogliamo seguire deve portare a capire come la narrazione abbia in sé la forza per veicolare valori importanti, di riconfigurare il concetto di "verità, di spazio e tempo" (categorie ermeneutiche affrontate dall'opera di P. Ricoeur). Le cose, con cui si fanno i conti nell'esperienza di tutti i giorni, sono trasfigurate dalla narrazione, riconfigurate e ridiscusse, attraverso una storia ricreata, con la quale si può entrare in contatto. La narrazione ha una capacità poetica, la capacità di creare una nuova storia, in cui si può entrare, e

si può uscire avendo incontrato dialetticamente valori che interpellano la nostra storia quotidiana. Ad es., tipica, in questo senso, è l'esperienza di lettura dei Vangeli: in essi si è immessi in un altro concetto di tempo, di spazio, con personaggi e con valori in gioco, si entra nella storia di Gesù; questo vale anche per i romanzi che esplicitano un mondo di verità con il quale si è chiamati a mettersi in relazione. Lo scopo del cammino del prossimo anno è quello di abilitare i partecipanti a confrontarsi in modo creativo e poetico con la narrazione. Tali scopi debbono essere perseguiti all'interno di ciascuno dei moduli dedicati alle diverse forme (teatro, romanzo, fumetto, cinema) in cui la narrazione si può realizzare

(stralcio dal progetto di presentazione di *Comunicare narrando* dell'Area umanistica 2002-2003).

Questo obiettivo palese è stato raggiunto, in specie da coloro che hanno fatto tutto il percorso e parzialmente da coloro che hanno seguito solo relativamente l'itinerario.

Accanto a questi obiettivi ve n'erano alcuni tesi a coinvolgere sia il mondo delle superiori sia quello universitario: nonostante gli sforzi non si è riusciti più di tanto a raggiungere questi mondi per vari motivi. La risposta è stata certamente inferiore alle attese e alle previsioni. Anche l'idea di far accrescere nel gruppo il desiderio di impegnarsi in un'area espressiva che poteva nascere da quest'esperienza si è rivelata alquanto utopica e immediatamente non realizzabile.

La metodologia di conduzione degli incontri era sostanzialmente quella della conferenza con un dibattito finale. Poiché tutto l'itinerario era pressoché pronto dall'agosto dello scorso anno siamo riusciti a mantenere alto il livello della proposta, ma è mancata l'attività di contatti e collegamenti continui all'interno dell'area lungo il percorso. I ruoli di coordinamento, segreteria e di responsabilizzazione reciproca sono venuti meno lungo il percorso che è giunto e si è concluso al punto in cui era stato programmato lo scorso agosto (fino alla fine di marzo 2003). L'area umanistica quest'anno assomigliava molto di più a una struttura di progetto, con un itinerario stabilito e guidato da esperti. La valutazione sul metodo ha portato a prendere in considerazione nuovamente la prospettiva precedente dell'area, ovvero la metodologia di autoformazione, con ruoli interni e impegni di approfondimento distribuiti sui partecipanti all'area, chiamati ad attivarsi in prima persona in luogo di un atteggiamento solo di ascolto di un relatore.

In sintesi, tutti gli obiettivi relativi ai contenuti comunicati sono stati raggiunti, quelli relativi alla dinamica pedagogica del gruppo si sono verificati carenti.

Infatti, coloro che si sono aggiunti ai membri dell'area lungo il cammino, non conoscendo le finalità "non espresse", hanno recepito solo la proposta didattica degli incontri che è stata valutata ottimamente. Chi aveva pensato il progetto invece puntava anche sugli altri obiettivi che, come ho detto, non sono stati raggiunti. Per questo occorrerà per l'anno prossimo rivalutare anzitutto la metodologia di lavoro.

3 PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2003-2004

3.1 Proposta contenutistica e metodologica

La proposta contenutistica e metodologica per il prossimo anno: scegliere di passare da una struttura di progetto a quella di autoformazione significa fare i conti con le forze di coloro che decideranno di aderire ad un cammino che va costruito insieme e insieme lo si porta avanti. Distribuendo meglio i compiti e i ruoli, un po' tutti i partecipanti (una quindicina di persone almeno, allo stato attuale della risposta) potranno prendere parte attiva all'approfondimento dell'area tematica scelta dal gruppo.

La scelta del tema: il tema proposto per l'area umanistica, a ben vedere, tocca tutta l'Associazione de La Nuova Regaldi, anzi rappresenta "il tema" per eccellenza. Infatti, il lavoro di approfondimento, le cui tappe vanno ancora sviscerate, sarà quello relativo all'idea di "cultura". Ovvero, quali sono oggi le massime teorie interpretative dell'idea di "cultura"? Che cosa si vuole racchiudere con tale categoria? In che

rapporto sta con la realtà della comunicazione? Che ne è del binomio: comunicazione-cultura? I mezzi di comunicazione di massa, fenomeno di questi ultimi decenni, è alla base di un nuovo modello culturale, quello definito "cultura dei media": che cosa comporta questo dato nell'accezione di cultura? Che significa "fare cultura" nel nostro contesto novarese? Come l'approfondimento dell'idea di cultura ci può aiutare a comprendere il significato di un progetto culturale sulla società? E che ne è del progetto culturale orientato in senso cristiano della Chiesa italiana? Ecc... Di carne al fuoco ve n'è tantissima... occorre solo la volontà e la voglia di mettersi in gioco.

3.2 Elaborazione e sviluppo della proposta

Per dare corpo alla proposta descritta al Paragrafo 3.1, che è stata accolta come l'asse portante dell'attività dell'area per l'anno prossimo, ci troveremo in sede per almeno altri due incontri di programmazione ai quali sarebbe bene non mancare per apportare il proprio contributo al gruppo:

- Giovedì 8 maggio alle ore 21 in sede
- Giovedì 15 maggio alle ore 21 in sede